



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 25

Bellinzona: 27 giugno 2011

VITICOLTURA:

FLAVESCENZA DORATA

I 2 trattamenti contro il vettore della flavescenza dorata, la cicalina *Scaphoideus titanus*, con il prodotto Applaud, sono stati effettuati.

La decisione sulla necessità di effettuare un eventuale 3° trattamento con un prodotto abbattente sarà comunicata durante il mese di luglio sulla base dei controlli eseguiti dal Servizio fitosanitario, in collaborazione con l'Agroscope, Centro di Cadenazzo. Fino ad oggi comunque, vista la buona efficacia dei 2 Applaud, il 3° trattamento non è mai stato necessario.

I sintomi della flavescenza dorata sono già visibili ed è quindi molto importante controllare tutti i vigneti del cantone e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti. In diversi vigneti dove la malattia è stata trovata negli scorsi anni, essa è già stata riscontrata anche quest'anno, confermando di essere ostica e difficile da controllare.

I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi, già presente in tutto il cantone, meno epidemica della flavescenza.

Le viti con i sintomi manifesti della malattia devono essere estirpate.

Presso il nostro Servizio è a disposizione una scheda tecnica con la descrizione della flavescenza dorata che può essere consultata anche sul sito www.ti.ch/agricoltura sotto Servizio fitosanitario, dove si possono trovare anche delle foto con i sintomi, che si presentano nel modo seguente.

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Dissecando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente, o in caso di infezione di più anni non appaiono nemmeno.

MAL DELL'ESCA

Iniziano a manifestarsi in alcuni vigneti i sintomi del mal dell'esca, malattia provocata da un complesso di funghi, con la forma repentina (apoplezia) e quella lenta. È molto importante marcare i ceppi colpiti per poterli poi riconoscere durante la potatura secca in inverno. I ceppi morti devono essere asportati dal vigneto ed eliminati immediatamente.

MARCIUME RADICALE

Questa malattia causata dal fungo *Armillaria mellea* attacca diverse essenze arboree ed arbustive ed è ben presente nei nostri vigneti.

Quest'anno i sintomi della malattia sono particolarmente visibili.

I ceppi colpiti presentano una vegetazione stentata con dei tralci deboli e le foglie con colorazione rossastra o giallastra.

Il fungo produce sotto la corteccia e a livello del colletto delle radici, un feltro biancastro che emana un caratteristico odore di fungo. È molto importante l'eliminazione dei ceppi colpiti estirpando il più possibile le radici.

ALTRI ARROSSAMENTI

In alcuni vigneti si riscontra la presenza di arrossamenti, o ingiallimenti dovuti a delle carenze o a dei bloccaggi degli elementi nutritivi nel terreno, non attribuibili alle malattie esposte in questo bollettino ma favoriti dalle condizioni climatiche.

In particolare, nei terreni acidi si può notare il disseccamento della periferia del lembo fogliare con degli arrossamenti che entrano all'interno della foglia mantenendo però le nervature verdi.

FRUTTICOLTURA

OIDIO (*Oidium farinosum*): RILEVATA LA PRESENZA IN DIVERSE ZONE

Durante i normali monitoraggi effettuati sia nei frutteti commerciali, che nei giardini privati e pubblici, sono stati osservati germogli di parecchie essenze affetti da oidio. Tra i fruttiferi il melo sembrerebbe il più colpito, mentre tra gli ornamentali, il fungo è molto presente su lauroceraso, magnolia e quercia. In caso di attacco lieve il controllo di questa patologia può essere attuato asportando i germogli colpiti. In caso di forti attacchi, oltre all'asporto, è possibile intervenire con degli ISS (Inibitori della Sintesi degli Steroli, massimo 4 interventi/anno) oppure delle strobilurine (frutta a granelli: massimo 4 trattamenti/anno, frutta a nocciolo: massimo 3 trattamenti/anno). La maggior parte di questi prodotti sono utili anche contro la ticchiolatura.

UTILIZZO PRODOTTI FITOSANITARI

Tutti i fitofarmaci impiegati nella lotta alle diverse malattie, sia di origine fungina che dovute ai fitofagi, sono legati a dei tempi di attesa, ossia il numero di giorni che deve intercorrere tra il trattamento e la raccolta finalizzata al consumo. In genere è di tre settimane, ma è importante conoscerli e rispettarli per evitare di avere dei residui sui frutti!

Servizio fitosanitario